



Regolamento didattico del Corso di Laurea L-14 Servizi Giuridici

Anno Accademico 2024/2025

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art. 1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2015/16, il Corso di Laurea in Servizi Giuridici, Classe delle lauree L-14. La denominazione in inglese del corso è *Legal Services*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Servizi Giuridici, Classe delle lauree L-14. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studi (CdS).

Art. 2 - Gestione del Corso di Studi

1. Sono organi del CdS:
 - a) il Direttore del Consiglio di Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
 - b) il Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento.
2. Il CCdS è convocato dal Direttore del CCdS, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni e non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.
3. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il Corso di laurea in Servizi Giuridici mira a formare un profilo professionale diverso a seconda del curriculum prescelto, come indicato di seguito:
 - a. Il Curriculum in Servizi Giuridici per l'impresa e quello in Consulente del lavoro e giurista d'impresa forniscono agli studenti una formazione interdisciplinare che coniuga il sapere giuridico con le competenze aziendalistiche. Questi Curricula, pertanto, consentono al laureato di svolgere le seguenti funzioni:
 - i. funzioni di consulenza giuridica e giuridico-aziendale, consulenza del lavoro;
 - ii. supporto manageriale con riferimento all'elaborazione di documenti contrattuali e alla individuazione delle soluzioni a problemi giuridici, giuridico-aziendali, contabili ed organizzativi;
 - iii. funzioni che richiedono la conoscenza, l'interpretazione e l'applicazione del diritto italiano, dell'Unione europea e internazionale;
 - iv. analista e consulente d'impresa nell'ambito giuridico, tributario ed economico-finanziario.
 - b. Il Curriculum in Criminologia fornisce agli studenti una formazione interdisciplinare, con una prevalente base giuridica, che privilegia la conoscenza delle attività forensi, d'indagine e di profiling. Il laureato, pertanto, potrà svolgere le seguenti attività:
 - i. funzione di consulente giuridico forense in ambito criminologico;
 - ii. attività di affiancamento del difensore nello svolgimento di attività investigative a carattere tecnico-scientifico e nella gestione delle prove tecnico-scientifiche;
 - iii. funzioni di coordinamento delle attività di indagine tecnico-scientifica, nel rispetto delle proprie prerogative e ruoli, e presentazione della prova tecnico-scientifica al processo.

- c. Il Curriculum in Scienze Penitenziarie fornisce agli studenti una formazione interdisciplinare, con una prevalente base giuridica, che privilegia la conoscenza delle attività connesse alla fase di esecuzione penale e di rieducazione. Il laureato, pertanto, potrà svolgere le seguenti attività:
 - i. analisi e comprensione di tutti i fenomeni giuridici di base (di diritto sostanziale e processuale);
 - ii. funzioni che richiedono la conoscenza dei procedimenti di esecuzione e di offerta trattamentale;
 - iii. operatore in Enti del Terzo Settore sulle attività legate all'esecuzione della pena e alla risocializzazione del ristretto.
2. Con riferimento agli sbocchi formativi previsti per i laureati, il CdS in Servizi Giuridici consente l'accesso a corsi di laurea di secondo livello e a master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il CdS in Servizi giuridici ha l'obiettivo di fornire ai laureati conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale, e competenze di base e specifiche nei diversi settori del diritto. Tale formazione consentirà ai laureati di:
 - a) svolgere compiti professionali negli uffici legali, nella Pubblica Amministrazione, nei settori aziendali dei servizi e dei consumi;
 - b) applicare la normativa nei diversi ambiti del diritto (privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico, comparatistico, comunitario e internazionalistico), analizzando i fenomeni anche in una prospettiva storico-filosofica;
 - c) utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché di possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.
2. I risultati di apprendimento attesi del CdS in Servizi Giuridici sono i seguenti:
 - a) Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*), i laureati avranno acquisito una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale alla comprensione dei meccanismi di produzione della normativa nazionale ed europea, e una conoscenza approfondita del sistema normativo nazionale (statale e regionale). In particolare, i laureati avranno acquisito:
 - i. le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale, nonché la conoscenza e la padronanza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto costituzionale, privato, penale, dell'Unione europea e delle discipline processuali;
 - ii. le basi delle scienze economiche e della lingua inglese, la conoscenza e la padronanza, a seconda del curriculum scelto, degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, commerciale, del lavoro e tributario, ovvero della criminologia penitenziaria, del diritto umanitario, del diritto penitenziario, della

sociologia penitenziaria, della genetica e della psicopatologia forense, delle tecniche di profiling, della criminologia e delle tecniche investigative.

- b) Con riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*), al termine del percorso di studi i laureati saranno in grado di:
- i. affrontare e risolvere i problemi giuridici più ricorrenti applicando le nozioni apprese al proprio contesto lavorativo;
 - ii. interpretare, predisporre ed applicare documenti contrattuali;
 - iii. gestire i profili connessi agli aspetti giuridici organizzativi dei procedimenti amministrativi;
 - iv. consultare in autonomia le banche dati giuridiche.
- c) Con riferimento alla autonomia di giudizio (*Making judgements*), i laureati avranno gli strumenti necessari per l'acquisizione di un adeguato approccio analitico e consapevole nei confronti della complessità che caratterizza il sistema giuridico, economico e professionale nel quale si troveranno ad operare, saranno in grado di raccogliere e di interpretare i dati giuridici, maturando una propria autonomia di giudizio che consentirà loro di comprendere e interpretare le fonti, la legislazione, la prassi, le regole deontologiche e qualsiasi altro materiale giuridico.
- d) Con riferimento alle abilità comunicative (*Communication Skills*), i laureati avranno acquisito la conoscenza del linguaggio giuridico e sapranno comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in ambito giuridico.
- e) Con riferimento alla capacità di apprendimento (*Learning skills*), i laureati avranno maturato adeguate capacità di apprendimento, ragionamento ed approfondimento delle tematiche oggetto di studio, avranno acquisito un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale, di tipo critico, grazie al quale saranno in grado di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2024/25 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal CTO come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari (SSD), i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno suddiviso in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al

docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.

5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS, in prima istanza, e dal CTO.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si avvale inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto nella predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia all'art. 9 del Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle “Linee Guida per la redazione dell’elaborato finale” del CdS in Servizi giuridici. La prova finale può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativo ad una attività formativa:
 - a) di base;
 - b) caratterizzante;
 - c) affine o integrativa;
 - d) a scelta.

Il contenuto della prova finale dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica, attraverso un’analisi critica di alcuni articoli scientifici di ricerca o contributi teorici o di alcune sentenze, secondo quanto previsto dalle “Linee Guida per la redazione dell’elaborato finale” del CdS in Servizi giuridici.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell’attività svolta.
4. All’esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L’attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS “Orientamento in ingresso” e “Orientamento e tutorato in itinere”, consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea o sul portale University.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l’accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Comprensione e produzione del testo.
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l’accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Principi giuridici di base - educazione civica. Tali conoscenze e capacità sono ritenute utili per gli insegnamenti di Diritto costituzionale (IUS/08) e di Diritto privato (IUS/01). La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l’autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un’informazione utile sul livello di preparazione della coorte.

4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. È esentato dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto solo un ambito, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/verifiche non superata/e.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Servizi giuridici prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 6 CFU, pari a 150 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS in Servizi giuridici pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il CdS, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo, sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegati

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività di base

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	12	12	12
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	12	12	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		42		
Totale Attività di Base				42 - 45

Attività caratterizzanti

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	9	18	9
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale	33	39	21
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
IUS/17 Diritto penale				
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile	24	24	21
	IUS/16 Diritto processuale penale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		66		
Totale Attività Caratterizzanti				66 - 81

Attività affini

R^{AD}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24

Altre attività

R^{AD}

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	2
<hr/>		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<hr/>		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
<hr/>		
Totale Altre Attività	27 - 40	
<hr/>		

Riepilogo CFU
R³D

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	153 - 190
<hr/>	

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

SERVIZI GIURIDICI - L-14 curriculum Servizi giuridici per l'impresa

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	A	Filosofico-giuridico	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Costituzionalistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Economico e pubblicistico	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Economico e pubblicistico	SCIENZA DELLE FINANZE B	9
IUS/19	A	Storico-giuridico	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	A	Storico-giuridico	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
2° Anno di Corso				
IUS/17	B	Giurisprudenza	DIRITTO PENALE	12
IUS/10	B	Giurisprudenza	DIRITTO AMMINISTRATIVO	9
IUS/14	B	Giurisprudenza	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/04	B	Giurisprudenza	DIRITTO COMMERCIALE	9
IUS/07	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO DEL LAVORO	9
IUS/12	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO TRIBUTARIO	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
IUS/01	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO DI FAMIGLIA	6
IUS/16	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINIO – STAGE AZIENDALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA INVESTIGATIVA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA, CRIMINE E DEVIANZA	6
IUS/16			CYBERCRIME	6
IUS/17			DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
IUS/09			PRINCIPI, LEGISLAZIONE E MANAGEMENT SCOLASTICO	6
IUS/20			INFORMATICA GIURIDICA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
IUS/21			DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6
IUS/03			DIRITTO AGRARIO	6
IUS/10			DIRITTO SCOLASTICO	6
SPS/12			SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA	6

IUS/01			LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA DEI REATI CONTRO GLI ANIMALI	6

SERVIZI GIURIDICI - L-14

curriculum Scienze penitenziarie

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	A	Filosofico-giuridico	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Costituzionalistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Economico e pubblicistico	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Economico e pubblicistico	SCIENZA DELLE FINANZE B	9
IUS/19	A	Storico-giuridico	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	A	Storico-giuridico	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
2° Anno di Corso				
IUS/17	B	Giurisprudenza	DIRITTO PENALE	12
IUS/17	B	Giurisprudenza	CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA	9
IUS/14	B	Giurisprudenza	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/13	B	Giurisprudenza	DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO	9
IUS/01	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO MINORILE	9
IUS/16	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO PENITENZIARIO	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
IUS/16	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
SPS/12	C	Attività formative affini o integrative	SOCIOLOGIA PENITENZIARIA E RIEDUCAZIONE SOCIALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINIO – STAGE AZIENDALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA INVESTIGATIVA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA, CRIMINE E DEVIANZA	6
IUS/16			CYBERCRIME	6
IUS/17			DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
IUS/09			PRINCIPI, LEGISLAZIONE E MANAGEMENT SCOLASTICO	6
IUS/20			INFORMATICA GIURIDICA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
IUS/21			DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6

IUS/03			DIRITTO AGRARIO	6
IUS/10			DIRITTO SCOLASTICO	6
SPS/12			SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA	6
IUS/01			LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA DEI REATI CONTRO GLI ANIMALI	6

SERVIZI GIURIDICI - L-14 curriculum Criminologia

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	A	Filosofico-giuridico	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Costituzionalistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Economico e pubblicistico	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Economico e pubblicistico	SCIENZA DELLE FINANZE B	9
IUS/19	A	Storico-giuridico	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	A	Storico-giuridico	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
2° Anno di Corso				
IUS/17	B	Giurisprudenza	DIRITTO PENALE	12
IUS/17	B	Giurisprudenza	CRIMINOLOGIA	9
IUS/14	B	Giurisprudenza	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/17	B	Giurisprudenza	TECNICHE INVESTIGATIVE	9
M-PSI/02	C	Attività formative affini o integrative	PSICOPATOLOGIA FORENSE E PROFILING	9
BIO/18	C	Attività formative affini o integrative	GENETICA FORENSE	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
IUS/16	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
M-PSI/05	C	Attività formative affini o integrative	PSICOLOGIA DELLA DIPENDENZA AFFETTIVA	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINIO – STAGE AZIENDALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA INVESTIGATIVA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA, CRIMINE E DEVIANZA	6
IUS/16			CYBERCRIME	6
IUS/17			DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
IUS/09			PRINCIPI, LEGISLAZIONE E MANAGEMENT SCOLASTICO	6

IUS/20			INFORMATICA GIURIDICA	6
SPS/12			SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
IUS/21			DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6
IUS/03			DIRITTO AGRARIO	6
IUS/10			DIRITTO SCOLASTICO	6
SPS/12			SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA	6
IUS/01			LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E SOCIOLOGICI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6
IUS/17			CRIMINOLOGIA DEI REATI CONTRO GLI ANIMALI	6

SERVIZI GIURIDICI - L-14

curriculum Consulente del lavoro e giurista d'impresa

SSD Sigla	TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	CFU
1° Anno di Corso				
IUS/01	A	Privatistico	DIRITTO PRIVATO	12
IUS/20	A	Filosofico-giuridico	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9
IUS/08	A	Costituzionalistico	DIRITTO COSTITUZIONALE	12
UNO A SCELTA TRA:				
SECS-P/01	B	Economico e pubblicistico	ECONOMIA POLITICA	9
SECS-P/03	B	Economico e pubblicistico	SCIENZA DELLE FINANZE B	9
IUS/19	A	Storico-giuridico	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	6
IUS/18	A	Storico-giuridico	DIRITTO ROMANO	6
L-LIN/12		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	6
2° Anno di Corso				
IUS/07	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO DEL LAVORO	9
IUS/12	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO TRIBUTARIO DEL LAVORO	9
IUS/17	B	Giurisprudenza	DIRITTO PENALE	12
IUS/07	B	Giurisprudenza	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	9
IUS/14	B	Giurisprudenza	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9
IUS/04	B	Giurisprudenza	DIRITTO COMMERCIALE	9
ING-INF/05		art. 10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE	2
SPS/08		art. 10, comma 5, lettera d	SEMINARIO "Comunicazione e public speaking"	1
3° Anno di Corso				
SECS-P/01	B	Economico e pubblicistico	ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	6
IUS/16	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	12
IUS/15	B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	12
			A SCELTA DELLO STUDENTE	18
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINIO – STAGE AZIENDALE	6
			A SCELTA DELLO STUDENTE	6
SECS-P/07			ECONOMIA AZIENDALE	6
IUS/04			DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	6
SECS-P/10			SELEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	6
IUS/10			DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	6

SPS/09			NEUROMANAGEMENT	6
SECS-P/10			ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6
SECS-P/10			FONDAMENTI DI RICERCA E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE	6
SECS-P/07			ANALISI DI BILANCIO	6
M-PSI/06			PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	6
IUS/04			DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA	6

*** Tipologia Attività Formativa (TAF) - Legenda:**

A = attività di base

B = attività caratterizzanti

C = attività affini o integrative

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

SYLLABUS – COMPrensione E PRODUZIONE DEL TESTO

- Punti critici della sintassi.
- Prontuario di ortografia.
- La punteggiatura.
- Il testo. La soluzione comunicativa.
- La coerenza strutturale.
- Il riassunto.
- La stesura di un testo originale.
- Il saggio.
- Le note e la bibliografia.
- La corrispondenza e il CV.

SYLLABUS – PRINCIPI GIURIDICI DI BASE - EDUCAZIONE CIVICA

- Nozioni giuridiche di base: il diritto, l'ordinamento giuridico, le norme giuridiche.
- I soggetti di diritto: persone fisiche e persone giuridiche.
- La capacità giuridica e la capacità di agire.
- Lo Stato: caratteri, elementi costitutivi, forme di Stato.
- La Costituzione italiana.
- Il principio di uguaglianza e il divieto di discriminazioni.
- Conoscenza elementare dell'apparato istituzionale dello Stato italiano.
- Conoscenza elementare dei diritti fondamentali e della tutela dei diritti umani.
- Conoscenza elementare delle fonti del diritto.